

Ministero dell'interno. Siccome non vi sono più a discutere che due bilanci, il bilancio attivo e quello dell'interno, io non avrei difficoltà che si mettesse prima all'ordine del giorno il bilancio attivo, che è già in pronto, e poi quello dell'interno; purchè si fissi fin d'ora che immediatamente dopo la discussione del bilancio dell'interno si debba portare all'ordine del giorno la legge di cui è stata presentata testè la relazione, perchè la Camera vede quanto sia importante che questa legge sia discussa nell'attuale Sessione: deve ancora essere portata al Senato, e, se non posso ottenerne la sanzione dentro il mese di giugno, gravissimi sarebbero gli inconvenienti che risulterebbero a danno delle finanze. Proverrei dunque che, subito dopo la discussione del bilancio dell'interno, sia posta in discussione questa legge.

PRESIDENTE. Vuol dire che prima si metterà all'ordine del giorno il bilancio attivo, poi il bilancio dell'interno, e dopo questo si porrà questa legge.

DE VIRY. En faisant les observations que j'ai eu l'honneur de soumettre à la Chambre, je n'ai certainement point voulu adresser un reproche au bureau de la Présidence. Jamais cela n'a été dans mon intention. Je dis seulement que lorsqu'on donne lecture de l'ordre du jour pour la séance suivante, tout le monde se lève, il se fait beaucoup de bruit, et l'on n'a habituellement connaissance de l'ordre du jour qui a été lu, que le lendemain, c'est-à-dire qu'au moment où, entrant dans la Chambre, nous le lisons sur le tableau sur lequel il est écrit.

Du reste je n'ai fait cette observation que pour prévenir d'autres discussions, et j'accepte parfaitement la proposition de monsieur le ministre de l'intérieur, pourvu qu'on donne aux députés le temps d'étudier la loi: c'est là tout ce que je demande. Et puisqu'il consent à ce que la discussion sur cette loi relativement aux droits de succession n'ait lieu qu'après celle des deux budgets qui restent encore, je n'ai plus rien à ajouter.

PRESIDENTE. Dopo il bilancio dell'interno.

DESPINE. J'ai demandé la parole pour joindre mon vœu à celui de mon honorable collègue et ami monsieur De Viry, et pour observer en même temps qu'il faut calculer ce temps à partir de l'époque à laquelle la relation sera imprimée et aura été distribuée.

J'ai entendu dire que cette relation serait très-longue (et je le crois sans peine, vu que le sujet est très important); il serait donc indispensable que nous eussions au moins huit à dix jours pour l'examiner.

PALLIERI, relatore. Domando la parola.

PRESIDENTE. Avranno il tempo di leggerla, perchè potrà distribuirsi martedì, credo.

PALLIERI, relatore. È appunto quello che voleva dir io.

La relazione veramente è assai lunga; ma, siccome già da alcuni giorni ne fu mandato il manoscritto alla stamperia, così ritengo che martedì potrà essere distribuita.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE SULLA PUBBLICA SICUREZZA.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta il seguito della discussione sulla legge di pubblica sicurezza.

La Camera ricorderà che si era rimasti all'articolo 9, la prima parte del quale è stata votata.

La parola spetta al deputato Decastro.

DECASTRO. Ieri l'altro ho chiesta la parola coll'intento

di fare un'aggiunta all'articolo 9, la quale dicesse: « per furti di campagna, di bestiame o per pascolo abusivo. »

Essendo nata la discussione stata sollevata dall'onorevole Robecchi, io ho creduto prudente di tacere per non intrecciare questioni di diversa natura, pregando però l'onorevole presidente a volermi mantenere la parola per fare l'aggiunta testè accennata. Essendo l'ora tarda, le cose si sono precipitate in modo che si è votato l'articolo escludendo tutti gli emendamenti. Però io intendeva che con quella votazione non venisse preclusa la via a fare all'articolo 9 quelle altre aggiunte che non l'alterassero, e con questa riserva ho anch'io consentito che l'articolo si votasse.

Ora però si fa nascere il dubbio che, essendosi votato quell'articolo, non si possa più fare al medesimo alcuna aggiunta. Checchè ne sia, io pregherei la Camera a voler ascoltare le mie osservazioni, perchè, ove la Commissione fosse persuasa delle ragioni che io sarei per addurre, si potrebbe ancora formulare un articolo addizionale, lasciando a questa la facoltà di collocarlo in quella parte della legge che meglio stimasse.

L'aggiunta che intendo fare sarebbe che alle parole « per furti di campagna » si aggiungesse « e di bestiame. »

Capisco che quest'aggiunta per le provincie continentali non sarebbe di molta importanza, ma per la Sardegna sarebbe della massima utilità. Nell'isola, sapete, o signori, che dura e durerà ancora per lungo tempo il costume del bestiame vagante il quale pascola di giorno e di notte in vaste ed aperte campagne. Quindi vi sono assai frequenti i furti di questo genere, massime da che vennero abolite quelle prescrizioni che la legge stabiliva, imponendo, sì per la vendita e pel macellamento del bestiame che per l'esportazione di cuoi e di pelli, l'obbligo dell'esibizione delle così dette fedi di legittimità in virtù delle quali ne restava in qualche modo comprovato il legittimo possesso.

Non sono io certamente che invocherò il ristabilimento di quelle prescrizioni, perchè, se esse ci erano utili per un verso, ci erano però dannose per un altro, mentre inceppavano il libero commercio del bestiame. Credo però che qualche cosa si debba fare a questo riguardo, e porto opinione che torni molto opportuna un'aggiunta che contenesse almeno questa disposizione come un provvedimento speciale per la Sardegna.

Circostanze speciali, o signori, esigono speciali provvedimenti, e parmi che, per ragioni di analogia, si debba stabilire, pei furti di bestiame, ciò stesso che vi fate a stabilire pei furti dei prodotti di campagna, perchè lo spirito di questa legge mira soprattutto allo scopo di prevenire quei furti pei quali, attesa la distanza dei luoghi, è meno attiva la sorveglianza della polizia.

Ora in tali condizioni appunto trovasi il bestiame in Sardegna: quindi credo ragionevole ed opportuno che le stesse misure preventive, che volete adottare pei furti di campagna, si estendano anche ai furti del bestiame. Voi avrete fatto molto se arriverete ad impedire in parte i furti di campagna, non meno frequenti tra voi che nell'isola; ma, se provvederete in qualche modo alla sicurezza del nostro bestiame, avrete fatto moltissimo, perchè esso è uno dei principali sussidi della nostra agricoltura, uno dei più vitali elementi del nostro commercio. Crederei pertanto molto conveniente che la Commissione aderisse a questa aggiunta formulandola in via di eccezionale provvedimento per la Sardegna, essa che all'articolo 55 volle fare per la medesima tali eccezioni le quali, quanto vadano d'accordo cogli attuali nostri ordinamenti, a suo luogo farò vedere. Se la Camera non avesse